

Suor Amedea Lugli è tornata a Novi per incontrare la sua comunità

# Dalla parrocchia al monastero, sulla via della comunione

Benedetta Bellocchio

**E'** tornata in Diocesi per far visita alla "sua" comunità parrocchiale suor Amedea Lugli - suor Francesca Amedea della Parola Viva, questo il suo nome da monaca clarissa -, novese di origine e oggi suora di clausura presso il monastero Santa Maria Maddalena di Sant'Agata Feltria, bellissimo paese al confine fra Marche e Romagna. Partita 16 anni fa, aveva vissuto la sua formazione alla fede presso la parrocchia di Novi, impegnandosi anche come educatrice Acr.

Sabato pomeriggio 14 marzo ha incontrato proprio i ragazzi di Novi, per presentare la spiritualità di santa Chiara e la vita consacrata del monastero, poi i giovanissimi di Ac. Il giorno seguente, al termine delle celebrazioni eucaristiche domenicali, suor Amedea ha illustrato le opere che lei e le sue sorelle producono e che sono per loro la prima fonte di sostegno economico, presentando anche il progetto di ristrutturazione del monastero, per sostenere il quale ha chiesto aiuto a tutta la comunità. Al pomeriggio della domenica l'incontro con i giovani di Ac e con i vecchi amici del suo gruppo, con i quali ha condiviso gli anni della formazione in parrocchia.

"Sono molto contenta di essere qui nella mia parrocchia insieme alla mia Madre Abbadessa, madre Elisabetta" ha osservato suor Amedea. "Lo scopo, oltre a quello di incontrare tutti i ragazzi, è quello di sensibilizzare la mia comunità, e lo stiamo facendo in particolare con tutte le parrocchie di origine delle diverse sorelle, rispetto alla ristrutturazione del nostro monastero". In questi ultimi anni infatti si è resa sempre più manifesta la necessità di sistemare gli ambienti della chiesa e delle zone in cui si svolgono le attività quotidiane, in modo tale da rendere più vivibili gli spazi.

"La situazione economica in cui versa la comunità non è in grado di accollarsi la spesa per i lavori e dunque stiamo chiedendo aiuto a tutti coloro che ce lo possono dare - ha spiegato -. Siamo partite dalle comunità di fede d'origine, perché è qui che siamo state generate alla fede e alla vita cristiana e ci sembra, questo, anche un modo per rendere partecipi della nostra storia coloro che di



Suor Amedea e madre Elisabetta



essa, in fondo, fanno parte, facendoli partecipare anche del nostro futuro. C'è infatti un filo che lega la storia passata a quella di oggi e alla vita futura della nostra comunità".

Il finanziamento può avvenire attraverso offerte libere da parte di persone che desiderano contribuire, ma anche per mezzo del frutto del lavoro che le sorelle di Sant'Agata Feltria svolgono

no e che sono stati proposti in mostra domenica 15 marzo. "Abbiamo portato oggetti prodotti dalle diverse sorelle della comunità che presenteremo e offriremo. Noi viviamo di questo, è la nostra prima entrata a livello economico". Tra le diverse opere le icone, questa l'attività in cui suor Amedea si impegna, grazie al suo talento nel disegno e nella pittura.

## Tra le suore benedettine La partenza di Veronica Malagoli

Al termine dell'incontro che suor Francesca Amedea ha svolto con i giovani di Ac, domenica pomeriggio, è stato dato un importante annuncio da una delle ragazze che, da sempre, lo frequentano, e che sono impegnate nella catechesi ai ragazzi nell'Acr. Si tratta di Veronica Malagoli che il 31 marzo partirà per il monastero benedettino femminile Mater Ecclesiae, situato nell'Isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, per verificare la sua vocazione.

"E' una bella testimonianza quella di suor Amedea - commenta don Ivano Zanoni - ed è ancora più bello che altri giovani, ragazzi e ragazze, seguano le sue orme, scegliendo la vita consacrata o comunque intraprendendo un cammino di discernimento in questa direzione. Significa che vedono una strada possibile, percorribile. Sono accompagnati da tutti noi. Novi è un terreno di grazia: è stupendo quanto una vocazione nasce dalla comunità parrocchiale, ma è una gioia che coinvolge tutti, il Vescovo e l'intera diocesi.

*"Ho scelto Sant'Agata dopo aver visitato diversi monasteri. Allora lo sentii come un luogo in cui poter vivere in profondità l'esperienza della preghiera", spiega la monaca. Lunedì 16 marzo suor Amedea insieme a madre Elisabetta ha fatto visita alle sorelle del convento di Carpi che la accolgono e la ricordano sempre con affetto: tra l'uno e l'altro monastero vi è un intreccio di preghiera che sostiene ogni giorno la nostra Chiesa.*

## Riuniti insieme al "don" Il parroco con i ragazzi per spiegare il Vangelo della domenica



Ogni sabato pomeriggio don Ivano Zanoni incontra i ragazzi della parrocchia che seguono il percorso di iniziazione cristiana in Acr, prima che si dividano per i diversi incontri formativi: si tratta, spiega il parroco, di un momento di catechesi sul Vangelo della domenica e una preghiera guidata da vivere in chiesa tutti insieme affinché si sviluppi il senso di comunità e si arrivi preparati alla messa, il giorno seguente. Lo scorso sabato questo momento è stato dedicato alle sorelle clarisse che, con una divertente presentazione video, hanno raccontato la loro spiritualità. La vita di clausura, la scelta di non uscire dal monastero, sono certamente gli aspetti che più hanno incuriosito i ragazzi, ma attraverso numerose fotografie suor Amedea e madre Elisabetta sono riuscite a proporre in modo efficace la vocazione nata da santa Chiara di Assisi e diffusasi più di 800 anni fa dando origine all'ordine cui le due sorelle appartengono.

"Il nostro monastero è dimora di Dio e per ogni fratello - ha spiegato ai ragazzi madre Elisabetta -. Anche se noi non ci muoviamo vengono a trovarci migliaia di persone, circa 9000 ogni anno, per incontrare il Signore e la Parola del Vangelo. Siamo quasi tutte giovani a Sant'Agata, solo 4 sorelle hanno più di ottant'anni ma sono le più vivaci!". Ragazze e donne che hanno trasformato i loro talenti mettendoli a servizio del Vangelo: la danza, la pittura, il cucito, l'intaglio del legno, l'uso del computer, dalle arti più tradizionali alle più nuove competenze, le sorelle vivono la loro giornata lavorando e pregando.

"È il Vangelo che dà forma alla nostra vita: noi insieme cerchiamo di vivere seriamente quello che Gesù dice, non lasciando cadere nessuna parola, sempre all'insegna della gioia e della semplicità".

Le due sorelle hanno poi incontrato i ragazzi divisi nei diversi gruppi, medie ed elementari, rispondendo alle loro domande.



**Nuovagrafica**

Nuovagrafica - Via B. Franklin, 5/a - 41012 Carpi (MO)  
Tel. 059 691 118 - Fax 059 695 039  
www.nuovagrafica.it